



Comune di Ravenna

Odg. n. 238 del 28.08.2025

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

(Modificata in corso di seduta Consiglio comunale del 14/10/2025)

Per una gestione trasparente, equa e umana degli sbarchi nei porti italiani

Il Consiglio comunale di Ravenna

premessi che

- negli ultimi due anni, su indicazione del Ministero dell'Interno, diversi porti italiani sono stati designati come "porti sicuri" per l'approdo delle navi delle Organizzazioni Non Governative (ONG);
- Le operazioni di sbarco, inizialmente trattate come eventi eccezionali, si sono di fatto trasformate in attività ordinarie, che richiedono continuità organizzativa;
- Il porto di Ravenna è stato scelto come punto di approdo per ben 24 volte in appena 2 anni, trovandosi oggi a gestire carichi logistici, organizzativi ed economici importanti;

sottolineato che

- in data 29 agosto 2025 l'ANCI ha formalmente chiesto la convocazione di un tavolo di coordinamento nazionale per affrontare, tra le altre questioni, le criticità legate alla gestione degli sbarchi;

evidenziato che

- già nel maggio 2025 la Lista Civica La Pigna aveva pubblicamente denunciato la necessità impellente di rivedere le logiche di distribuzione degli sbarchi nei vari porti italiani;
- in data 23 agosto 2025 anche il Sindaco di Ravenna, attraverso la stampa, si è espresso sulla necessità di rivedere la distribuzione degli "sbarchi", arrivando a dichiarare che lo sbarco della nave Humanity 1 — avvenuto poi il 28 agosto — sarebbe stato l'ultimo fino alla convocazione di un tavolo nazionale tra tutte le città designate come "porti sicuri";
- dichiarazioni che confermano ciò che La Pigna aveva precedentemente sostenuto;

considerato che

- È indispensabile chiarire criteri, responsabilità e risorse, per garantire trasparenza, efficienza e rispetto istituzionale tra Stato, Regioni e Comuni;

impegna il Sindaco e la Giunta

1. A richiedere al Ministero dell'Interno la convocazione di un tavolo nazionale permanente, come già sollecitato da ANCI, con la partecipazione delle Regioni e dei Comuni portuali;
2. A chiedere la revisione della prassi di assegnare porti lontani dai luoghi di soccorso, al fine di ottenere una distribuzione più equa degli sbarchi nei porti italiani.

Veronica Verlicchi

Capogruppo La Pigna – Città, Forese, Lidi